



GAZZETTINO COLOMBIANO

Numero 31 – dicembre 2016

Notiziario interno riservato ai soci della
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI
CE.S.CO.M.

Senza fini di lucro costituita con atto a rogito Notaio Alberto Pregno
del 29 settembre 1997, repertorio n.8132/4688.

SEDE LEGALE Via Roma n.86 – 15040 CUCCARO MONFERRATO (AL)
sito Internet: www.colombodicuccaro.it e www.colombodicuccaro.com

RECAPITO DEL PRESIDENTE Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro - Via Assietta n.23 – 10128 TORINO
tel. 011/561.34.65 fax 011/562.35.15 e-mail: studiocasartellicolombo@gmail.com

Visita al Museo CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO del CONSOLE GENERALE DELLA REPUBBLICA DOMINICANA A MILANO

La signora Natacha SANCHEZ, Console Generale della Repubblica Dominicana a Milano si è recata domenica 17 aprile 2016 in visita al Museo “Cristoforo Colombo” di Cuccaro Monferrato accompagnata dal Vice-Console. Accolta dal Sindaco di Cuccaro, dott. Fabio BELLINASO, dal Presidente dell’Associazione CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI, Avv. Giorgio CASARTELLI COLOMBO di CUCCARO

e dal Presidente dell’Associazione di Volontariato “Cristoforo Colombo di Cuccaro” sig. Pier Giuseppe BRUSASCO, nonché da alcuni componenti del Consiglio Direttivo. La visita è stata organizzata su iniziativa della signora Serena PONCI CASALINI, che abita in Valtellina, appassionata colombista e studiosa della civiltà precolombiana dell’isola Hispaniola.



La signora SANCHEZ ha molto apprezzato l’allestimento museale che spiega lo stretto legame tra il Castello monferrino di Cuccaro e il Grande Navigatore e Scopritore del Nuovo Mondo, che fu riconosciuto quale appartenente alla famiglia dei Colombo di Cuccaro con la Sentenza del 21 dicembre 1608 del Consiglio delle Indie, Supremo Tribunale spagnolo.

Il Console signora SANCHEZ ha altresì visitato il paese di Cuccaro e in particolare la Chiesa parrocchiale, che ha trovato di grande interesse. Durante l'incontro sono state infine

progettate future forme di collaborazione tra il CE.S.CO.M. e il Consolato Generale della Repubblica Dominicana di Milano per organizzare future visite al Museo di Cuccaro.

GLI SPINOLA E CRISTOFORO COLOMBO

In primo luogo va sottolineato che alcuni studiosi hanno evidenziato rapporti particolarmente stretti del grande navigatore con la famiglia Spinola. Alcuni suoi esponenti sono ricordati insieme ai Di Negro in merito al viaggio a Chio compiuto probabilmente dall'Ammiraglio durante la partecipazione alle imprese belliche organizzate dai genovesi nel 1473 e nel 1475 per la difesa di tale isola dai turchi. Addirittura una nave della seconda spedizione risulterebbe comandata da Nicolò Spinola, forse lo stesso che comandò una nave impegnata nella battaglia di Capo San Vincenzo del 13 agosto 1476, a seguito della quale, secondo l'interpretazione avallata da Taviani, contrastante con quella di Fernando Colombo, figlio dell'Ammiraglio, Cristoforo Colombo sarebbe naufragato sulla costa del Portogallo. Fernando sostiene invece che Cristoforo, navigando con il suo parente Colombo il Giovane, fosse naufragato sulle coste portoghesi, in seguito ad una battaglia navale combattuta contro navi veneziane. In proposito bisogna aggiungere che il Nicolò Spinola sopra citato, secondo alcuni studiosi, andrebbe identificato con Nicolò Spinola di Lucoli, consignore di Ronco Scrivia, grande personaggio tra gli uomini d'affari del Quattrocento genovese, figlio di Bartolomeo e padre di Battista, destinatario di un legato di venti ducati, disposto da Cristoforo Colombo nel Codicillo al testamento rogato a Valladolid il 19 maggio 1506. È necessario sottolineare la grande familiarità che l'Ammiraglio dimostra nei confronti di Battista Spinola di cui indica, nel suo testamento, anche il nome dello suocero dello Spinola, che è Luigi Centurione (Scotto), altra grande personalità genovese.

Un altro storico, Tacchella, afferma invece che il Niccolò Spinola in oggetto, va identificato in Nicolò Spinola figlio di Brunero dei Signori di Mongiardino, che era armatore a Savona in quegli anni.

Bisogna aggiungere che alcuni storici sostengono che un'altra nave impegnata nella battaglia di capo San Vincenzo nel 1476 era comandata da Gioffredo Spinola, armatore a Savona, figlio di Francesco, Consignore di Busalla, Serravalle, Borgo dei Fornari e San Cristoforo, personalità genovese molto importante dell'epoca, coinvolto nell'affondamento di una nave dei Cavalieri di Rodi a Chio tra il 1472 e il 1473, in circostanze oscure. Probabilmente Cristoforo Colombo era imbarcato sulla nave "Bechalla" che prendeva il nome dal proprietario, l'armatore savonese Battista Bechalla, imparentato con i Marchesi di Ceva e con il ramo savonese degli Spinola.

Bisogna aggiungere che molto stretti risultano i rapporti dei Colombo di Cuccaro con la illustre famiglia genovese degli Spinola, che insieme alle famiglie Doria, Fieschi e Grimaldi, costituirono, fin dal mille, una delle stirpi più importanti della repubblica genovese.

Gli Spinola, di origine cittadina e patrizia, erano di fede ghibellina e fin dagli inizi del XIV secolo (cioè dal matrimonio tra Teodoro I ed Argentina Spinola) avevano forti interessi in Monferrato, dove possedevano alcuni feudi. Proprio attraverso la fazione legata agli Spinola, l'influenza dei Paleologi si espandeva nella Riviera di Ponente, soprattutto a Savona e ad Albenga, dove era sostenuta da potenze locali come i Del Carretto di Finale, che ancora alla metà del '400 rinnovavano i loro rapporti di vassallaggio con i Marchesi di Monferrato.

Particolarmente interessante per descrivere gli stretti rapporti tra le famiglie indicate è l'atto di dote di Laura Colombo di Cuccaro pubblicato negli Atti del II Congresso Internazionale Colombiano celebrato a Torino il 16 e 17 giugno 2006.

Il contratto fu stipulato con atto a rogito del Notaio Nicolao Baffadossi (seu de Guechis) di Lu, in data 3 novembre 1519 nel Castello di Cuccaro, diocesi di Acqui, nella sala di propria abitazione della nobildonna Giorgetta. Essa, moglie del defunto nobile signore Gio. Pietro Colombo dei nobili del predetto Castello, tutrice e a nome dei nobili Stefano, Marco, Federico, Ottaviano e Riccardo, suoi figli e del fu nobile Gio. Pietro, concede, sotto obbligazione dei propri beni, volontariamente e in soluzione per la dote della nobile Laura, figlia sua e del defunto nobile Gio. Pietro, moglie del nobile Giovanni Guasco figlio del defunto nobile Gio. Stefano cittadino di Alessandria, le proprietà di seguito descritte del valore di scudi centoquaranta d'oro del sole, site nel territorio di Cuccaro. Nell'atto è precisato che nel computo della dote sono inseriti i ventinove scudi d'oro del sole costituiti dal valore di sei moggi di frumento e di quattro bestie bovine già consegnate al nobile Giovanni Guasco, con atto a rogito del Notaio Percivalle de Roxa di Occimiano. A sua volta il nobile Giovanni Guasco si dichiara contento e soddisfatto di quanto ricevuto per la dote della sua sposa Laura. Negli scudi duecento ricevuti in totale per la dote, si precisa nell'atto che vanno

pure computati i seicento fiorini lasciati per legato alla nobile Laura dal defunto genitore Gio. Pietro, nel suo testamento rogato dal Notaio Percivalle de Roxa, come dote per la figlia, nonché il valore di due vesti di panno.

Pertanto, come aumento di dote e antefatto il nobile Giovanni Guasco dona alla sposa cinquanta scudi d'oro del sole.

Sono presenti all'atto, quali testimoni, i nobili Antonio Colombo fu nobile Delfino dei nobili del Castello di Cuccaro, Ubertino Tibaldeschi del luogo di Fubine e Lorenzo di Ricaldone del luogo di Castelletto degli Scazzosi massaro degli eredi del fu nobile Tomaso Bugnone, abitante a Cuccaro.

Bisogna ora identificare tutti coloro che vengono citati nell'atto di dote.

Quanto al nobile Gio. Pietro Colombo di Cuccaro bisogna richiamare gli atti, già pubblicati, da Ribaldone ove il padre di Laura risulta una delle personalità eminenti del Consortile dei Colombo di Cuccaro, quale Podestà.

Per quanto riguarda la nobile Giorgetta si può affermare che risulta ormai provata la sua appartenenza alla famiglia Spinola. In primo luogo va ricordato che alcuni testimoni della causa spagnola avanti al Consiglio delle Indie che si concluse con la nota sentenza del 1608, in particolare Vincenzo Guala, Domenico Marchisio, Giovanni Antonio Maimone e Giovanni Pietro Tibaldeschi, affermarono che Cristoforo era partito, vivente il padre Domenico, con i suoi fratelli da Cuccaro in giovane età, senza mai farvi ritorno, per recarsi da certi suoi parenti genovesi.

Inoltre il nobile messer Gio. Antonio Damonte aggiunse di ben conoscere la parentela tra i signori di Cuccaro e i genovesi, perché quella signora che fu madre del signor Riccardo Colombo di Cuccaro era genovese e apparteneva alla casa degli Spinola. Poiché Riccardo, nell'atto di dote di Laura Colombo di Cuccaro, è citato tra i fratelli della sposa, la madre non può che essere Giorgetta Spinola.

Più difficile è identificare il ramo esatto a cui apparteneva Giorgetta. Consultando le genealogie delle famiglie nobili di Genova redatte da Battilana, si incontrano diverse Giorgietta, precisamente due del ramo di Luccoli e tre del ramo di San Luca.

Probabilmente la madre di Riccardo è Giorgietta figlia di Giacomo di Ricardino Spinola di Luccoli dei Signori di Serravalle e di Argenta Grillo q. Lodisio, alla quale è riferito un atto del 1512, molto vicino all'atto di dote del 1519. Essa però risulta sposata (o forse risposata) con Gregorio Spinola, q. Raffaele ma tale dato potrebbe non essere incompatibile con detta ricostruzione genealogica, perché nel 1519 Gio. Pietro Colombo di Cuccaro è indicato già defunto e non sono stati finora ritrovati atti che lo citino vivente dopo il 1491.

Anche il fatto che Riccardo Colombo di Cuccaro richiami il nome del bisnonno materno depone a favore di questa ricostruzione, anche in considerazione del fatto che prima del matrimonio di Gio. Pietro con Giorgetta, nella genealogia Colombo di Cuccaro non risulta alcun Riccardo.

Bisogna aggiungere che questo ramo degli Spinola di Luccoli è ricordato dagli storici perché Giovanni (figlio di Battista, fratellastro di Giacomo, entrambi figli di Ricardino) recuperò nel 1482, espugnandolo nella notte, l'importante Castello di Serravalle, che era stato usurpato per più di cinquanta anni, dagli Assereto.

Ancor più difficoltoso risulta collocare nell'albero genealogico della sua famiglia, lo sposo di Laura, il nobile Giovanni Guasco. Egli appartiene sicuramente alla illustre stirpe dei Guasco fondatori di Alessandria e personalità eminenti del governo cittadino, ma non compare nelle tavole genealogiche redatte dallo storico Francesco Guasco, pure appartenente alla medesima famiglia. Quest'ultimo però cita Giovanni Stefano Guasco (figlio di Giacomo Paolo e di Leonora Marchelli) che potrebbe essere il padre già defunto nel 1519, di Giovanni, in base a quanto indicato nell'atto di dote di Laura Colombo di Cuccaro sposa di Giovanni Guasco.

Giovanni Stefano Guasco, nella genealogia viene definito capitano di gran fama, nominato comandante di tutte le soldatesche del Borgoglio il 20 febbraio 1486. Inoltre viene eletto dal Consiglio generale il 9 luglio 1590 arbitro per la custodia e l'igiene della città di Alessandria, mentre infieriva la peste in Germania. Successivamente al 1500 non sono indicati altri fatti a lui attribuiti.

Bisogna aggiungere che consultando la genealogia di tutta la famiglia Guasco, relativa ai secoli XV e XVI, balzano evidenti gli stretti legami parentali con le famiglie più importanti dell'epoca, tra cui le dinastie Spinola, Doria e gli aleramici marchesi di Ceva.

In conclusione l'argomento relativo ai rapporti tra gli Spinola e Cristoforo Colombo, già oggetto di una conferenza dello scrivente, pronunciata ad Arquata Scrivia il 27 settembre 2009, dovrà essere ulteriormente approfondito con nuovi studi.

Pertanto sono stati allacciati dei contatti con la Fondazione Spinola di Genova che è rivolta, oltre alla tutela e alla valorizzazione degli immobili monumentali costruiti nei secoli dalla Famiglia, anche allo studio della storia della illustre dinastia nelle numerose diramazioni fiorenti nei secoli in Italia, Spagna e Portogallo.

CONFERENZA COLOMBIANA A SAVONA

Domenica 15 maggio 2016, a Savona, ospiti della signora Gabriella LANFRANCO, l'Avv. Giorgio CASARTELLI COLOMBO di CUCCARO, Presidente del CE.S.CO.M. ha intrattenuto un folto pubblico di studiosi savonesi sull'origine monferrina di Cristoforo Colombo e sugli stretti rapporti del Grande Navigatore con la Città di Savona.

La conferenza è stata organizzata dagli amici, signora Gabriella DE GREGORI e Dott. Filippo DE NOBILI, Presidente dell'Associazione Cristoforo Colombo di Savona, nell'ambito di una serie di incontri che si svolgono tra amici,

appassionati di argomenti culturali, grazie all'ospitalità della gentile padrona di casa.

I presenti si sono particolarmente interessati alle nuove ricerche svolte dagli studiosi del CE.S.CO.M. che evidenziano gli stretti legami tra Cristoforo Colombo e la città di Savona grazie alla importante presenza a Savona, nella prima metà del 1400, di molti rappresentanti della famiglia dei Marchesi di Ceva, a cui apparteneva Marietta, madre dello Scopritore del Nuovo Mondo.

FESTIVITÀ del "12 OTTOBRE"

Anche quest'anno è stata ricordata la giornata del "12 ottobre" al Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro Monferrato, che ha registrato un incremento di visitatori nella sala, in quei giorni.

Inoltre, proprio in quel periodo, si sono svolte alcune riunioni, anche con gli Enti pubblici, relative all'organizzazione dei Congressi Internazionali Colombiani da svolgere nel 2017 a Siviglia e a Torino in collaborazione con le Università.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE CE.S.CO.M.

Nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2016 è stato approvato il bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2015 ed è stato discusso il progetto dei Congressi Internazionali Colombiani che verranno organizzati nel 2017 a Siviglia e a Torino per la ricorrenza del 525° anniversario della Scoperta dell'America e per divulgare e pubblicare le nuove ricerche e i documenti inediti quattrocenteschi, recentemente scoperti.

SITO INTERNET

Se volete tenerVi al corrente delle iniziative del CE.S.CO.M. e del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro Monferrato, visitate il sito, completamente rinnovato www.colombodicuccaro.it (visibile anche su www.colombodicuccaro.com) e chiedete l'amicizia su

FACEBOOK

al Museo "Cristoforo Colombo"

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa alla nostra associazione per l'anno 2016, è stata fissata in €20,00, per deliberazione dell'assemblea del 28 novembre 2015. Coloro che desiderano versare la quota associativa relativa al 2016, ovvero regolarizzare la quota del 2015 di pari importo, si possono rivolgere al Tesoriere Rag. Luciano Buscaglia, pagando personalmente o inviando bonifico bancario alla BANCA POPOLARE DI NOVARA, alle seguenti coordinate: IBAN IT40T050344808000000001115

5 PER MILLE

Continua l'impegno dell'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO". Chi vuole aiutare le ricerche colombiane e la loro divulgazione è pregato di versare il proprio 5 per mille all'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO", indicando sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale del sodalizio, precisamente:

96051980066

IMPORTANTE: Chi fosse fornito di indirizzo e-mail è pregato di segnalarlo a: studiocasartellicolombo@gmail.com per agevolare l'invio del Gazzettino e di altre comunicazioni.